

## **LA PREGHIERA**

### **Introduzione**

**O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che  
viene, per i secoli dei secoli, amen.**

### **Inno** (CFC)

*Ecco aprirsi per il re  
le porte della città:  
Osanna! Benedetto sei tu,  
Signore!  
Perché chiuderete su di me  
la pietra della tomba,  
nel giardino?  
Dio salvatore non dimenticare  
il nostro peccato,  
ma ricordati del tuo amore  
quando verrai nel tuo regno.  
Vengo, cavalcando un asino,  
come segno della mia gloria:  
Osanna! Benedetto sei tu,  
Signore!*

*Perché mi farete uscire  
come un malfattore  
e un maledetto?  
Dio salvatore non dimenticare  
il nostro peccato,  
ma ricordati del tuo amore  
quando verrai nel tuo regno.  
Le vostre mani agitano le palme  
per l'ora del trionfo:  
Osanna! Benedetto sei tu,  
Signore!  
Perché ferirete la mia fronte  
con rovi e con spine  
beffandovi di me?  
Dio salvatore non dimenticare  
il nostro peccato,  
ma ricordati del tuo amore  
quando verrai nel tuo regno.*

## **Salmo** CF. SAL 21 (22)

Dio mio, Dio mio,  
perché mi hai abbandonato?  
Lontane dalla mia salvezza  
le parole del mio grido!  
Mio Dio, grido di giorno  
e non rispondi;  
di notte,  
e non c'è tregua per me.

Eppure tu sei il Santo,  
tu siedi in trono  
fra le lodi d'Israele.  
In te confidarono i nostri padri  
Confidarono e tu li liberasti;  
a te gridarono e furono salvati,  
in te confidarono  
e non rimasero delusi.

## **Ripresa della Parola di Dio del giorno**

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini (*Fil 2,6-7*).

## **Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

### **Lode e intercessione**

Rit.: **Apri il nostro orecchio e rendici obbedienti, Signore!**

- Siamo alla tua presenza, contempliamo la tua passione, vogliamo seguirti.
- Non hai opposto resistenza a chi voleva farti del male: insegnaci il perdono.
- Tu che sei il Re ti sei fatto servo per indicarci la via della salvezza.

### **Padre nostro**

**Orazione** (vedi Colletta)

## LA PROCESSIONE

### ANTIFONA MT 21,9

Osanna al Figlio di Davide. Benedetto colui che viene nel nome del Signore, il Re d'Israele! Osanna nell'alto dei cieli.

### ORAZIONE

Dio onnipotente ed eterno, benedici ✠ questi rami [di ulivo], e concedi a noi tuoi fedeli, che seguiamo esultanti Cristo, nostro Re e Signore, di giungere con lui alla Gerusalemme del cielo. Egli vive e regna...

*oppure*

Accresci, o Dio, la fede di chi spera in te, e concedi a noi tuoi fedeli, che innalziamo questi rami in onore di Cristo trionfante, di rimanere uniti a lui, per portare frutti di opere buone. Per Cristo nostro Signore.

### VANGELO Lc 19,28-40

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, <sup>28</sup>Gesù camminava davanti a tutti salendo verso Gerusalemme. <sup>29</sup>Quando fu vicino a Bètfrage e a Betània, presso il monte detto degli Ulivi, inviò due discepoli

<sup>30</sup>dicendo: «Andate nel villaggio di fronte; entrando, troverete un puledro legato, sul quale non è mai salito nessuno. Slegatelo e conducetelo qui. <sup>31</sup>E se qualcuno vi domanda: “Perché lo slegate?”, risponderete così: “Il Signore ne ha bisogno”».

<sup>32</sup>Gli inviati andarono e trovarono come aveva loro detto. <sup>33</sup>Mentre slegavano il puledro, i proprietari dissero loro: «Perché slegate il puledro?». <sup>34</sup>Essi risposero: «Il Signore ne ha bisogno».

<sup>35</sup>Lo condussero allora da Gesù; e gettati i loro mantelli sul puledro, vi fecero salire Gesù. <sup>36</sup>Mentre egli avanzava, stendevano i loro mantelli sulla strada. <sup>37</sup>Era ormai vicino alla discesa del monte degli Ulivi, quando tutta la folla dei discepoli, pieni di gioia, cominciò a lodare Dio a gran voce per tutti i prodigi che avevano veduto, <sup>38</sup>dicendo: «Benedetto colui che viene, il re, nel nome del Signore. Pace in cielo e gloria nel più alto dei cieli!».

<sup>39</sup>Alcuni farisei tra la folla gli dissero: «Maestro, rimprovera i tuoi discepoli». <sup>40</sup>Ma egli rispose: «Io vi dico che, se questi taceranno, grideranno le pietre». – *Parola del Signore.*

### *Avvio della processione*

## **ANTIFONA I**

**Le folle degli Ebrei, portando rami d'ulivo, andavano incontro al Signore e acclamavano a gran voce: Osanna nell'alto dei cieli.**

SAL 23 (24)

Del Signore è la terra e quanto contiene:  
il mondo, con i suoi abitanti.  
È lui che l'ha fondato sui mari  
e sui fiumi l'ha stabilito.

Chi potrà salire il monte del Signore?  
Chi potrà stare nel suo luogo santo?  
Chi ha mani innocenti e cuore puro,  
chi non si rivolge agli idoli,  
chi non giura con inganno.

Egli otterrà benedizione dal Signore,  
giustizia da Dio sua salvezza.  
Ecco la generazione che lo cerca,  
che cerca il tuo volto, Dio di Giacobbe.

Alzate, o porte, i vostri frontali,  
alzatevi, soglie antiche,  
ed entri il re della gloria.  
Chi è questo re della gloria?  
Il Signore forte e valoroso,  
il Signore valoroso in battaglia.

Alzate, o porte, i vostri frontali,  
alzatevi, soglie antiche,  
ed entri il re della gloria.  
Chi è mai questo re della gloria?  
Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

## **ANTIFONA II**

**Le folle degli Ebrei stendevano mantelli sulla strada, e a gran voce acclamavano: Osanna al Figlio di Davide. Benedetto colui che viene nel nome del Signore.**

*SAL 46*

Popoli tutti, battete le mani!  
Acclamate Dio con grida di gioia,  
perché terribile è il Signore, l'Altissimo,  
grande re su tutta la terra.

Egli ci ha sottomesso i popoli,  
sotto i nostri piedi ha posto le nazioni.  
Ha scelto per noi la nostra eredità,  
orgoglio di Giacobbe che egli ama.  
Ascende Dio tra le acclamazioni,  
il Signore al suono di tromba.

Cantate inni a Dio, cantate inni,  
cantate inni al nostro re, cantate inni;  
perché Dio è re di tutta la terra,  
cantate inni con arte.

Dio regna sulle genti,  
Dio siede sul suo trono santo.  
I capi dei popoli si sono raccolti  
come popolo del Dio di Abramo.  
Sì, a Dio appartengono i poteri della terra:  
egli è eccelso.

### **INNO A CRISTO RE**

**Rit. A te la gloria e il canto, o Cristo, redentore:  
l'osanna dei fanciulli ti onora, re di Sion.**

Tu sei il grande re d'Israele, il Figlio e la stirpe di David,  
il re benedetto che viene nel nome del Signore. **Rit.**

Il coro degli angeli in cielo ti loda e ti canta in eterno:  
gli uomini e tutto il creato inneggiano al tuo nome. **Rit.**

Il popolo santo di Dio stendeva al tuo passo le palme:  
noi oggi veniamo a te incontro con cantici e preghiere. **Rit.**

A te che salivi alla morte levavano un canto di lode;  
a te, nostro re vittorioso, s'innalza il canto nuovo. **Rit.**

Quei canti ti furono accetti: le nostre preghiere ora accogli,  
re buono e clemente che ami qualsiasi cosa buona. **Rit.**

## **RESPONSORIO**

*1° coro*

Mentre il Cristo entrava nella città santa,  
la folla degli Ebrei, preannunciando la risurrezione  
del Signore della vita,  
agitava rami di palma e acclamava:  
Osanna nell'alto dei cieli.

*2° coro*

Quando fu annunciato  
che Gesù veniva a Gerusalemme,  
il popolo uscì per andargli incontro;  
agitava rami di palma e acclamava:  
Osanna nell'alto dei cieli.



## LA MESSA

### **ANTIFONA D'INGRESSO**

CF. GV 12,1.12-13; SAL 23 (24),9-10

(se non c'è stata la processione)

Sei giorni prima della festa solenne di Pasqua,

il Signore entrò in Gerusalemme.

I fanciulli gli andarono incontro

con i rami di palma nelle mani.

A gran voce acclamavano: **Osanna nell'alto dei cieli.**

**Benedetto tu che vieni con l'immensa tua misericordia.**

**Alzate, o porte, i vostri archi,**

**alzatevi soglie antiche, ed entri il re della gloria.**

**Chi è questo re della gloria?**

**Il Signore degli eserciti è il re della gloria.**

**Osanna nell'alto dei cieli.**

**Benedetto tu che vieni con l'immensa tua misericordia.**

### **COLLETTA**

Dio onnipotente ed eterno, che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore, fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce, fa' che abbiamo sempre presente il grande insegnamento della sua passione, per partecipare alla gloria della risurrezione. Egli è Dio e vive e regna con te...

**PRIMA LETTURA** Is 50,4-7

Dal libro del profeta Isaia

<sup>4</sup>Il Signore Dio mi ha dato una lingua da discepolo, perché io sappia indirizzare una parola allo sfiduciato.

Ogni mattina fa attento il mio orecchio perché io ascolti come i discepoli. <sup>5</sup>Il Signore Dio mi ha aperto l'orecchio e io non ho opposto resistenza, non mi sono tirato indietro.

<sup>6</sup>Ho presentato il mio dorso ai flagellatori, le mie guance a coloro che mi strappavano la barba; non ho sottratto la faccia agli insulti e agli sputi. <sup>7</sup>Il Signore Dio mi assiste, per questo non resto svergognato, per questo rendo la mia faccia dura come pietra, sapendo di non restare confuso.

– *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 21 (22)

**Rit. Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?**

<sup>8</sup>Si fanno beffe di me quelli che mi vedono, storcono le labbra, scuotono il capo:

<sup>9</sup>«Si rivolga al Signore; lui lo liberi, lo porti in salvo, se davvero lo ama!». **Rit.**

<sup>17</sup>Un branco di cani mi circonda, mi accerchia una banda di malfattori; hanno scavato le mie mani e i miei piedi.

<sup>18</sup>Posso contare tutte le mie ossa. **Rit.**

<sup>19</sup>Si dividono le mie vesti,  
sulla mia tunica gettano la sorte.

<sup>20</sup>Ma tu, Signore, non stare lontano,  
mia forza, vieni presto in mio aiuto. **Rit.**

<sup>23</sup>Annuncerò il tuo nome ai miei fratelli,  
ti loderò in mezzo all'assemblea.

<sup>24</sup>Lodate il Signore, voi suoi fedeli,  
gli dia gloria tutta la discendenza di Giacobbe,  
lo tema tutta la discendenza d'Israele. **Rit.**

## **SECONDA LETTURA** FIL 2,6-11

Dalla Lettera di san Paolo apostolo ai Filippési

Cristo Gesù, <sup>6</sup>pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, <sup>7</sup>ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, <sup>8</sup>umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.

<sup>9</sup>Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, <sup>10</sup>perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, <sup>11</sup>e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

– *Parola di Dio.*

## CANTO AL VANGELO FIL 2,8-9

**Lode e onore a te, Signore Gesù!**

Per noi Cristo si è fatto obbediente fino alla morte  
e a una morte di croce.

Per questo Dio lo esaltò

e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome.

**Lode e onore a te, Signore Gesù!**

## VANGELO Lc 22,14-23,56 (LETT. BREVE 23,1-49)

Indicazioni per la lettura dialogata: ✕ = Gesù; **C** = Cronista; **D** = Discepoli e amici;  
**F** = Folla; **A** = Altri personaggi.

✕ Passione di nostro Signore Gesù Cristo secondo Luca

**C** [<sup>14</sup>Quando venne l'ora, [Gesù] prese posto a tavola e gli apostoli con lui, <sup>15</sup>e disse loro: ✕ «Ho tanto desiderato mangiare questa Pasqua con voi, prima della mia passione, <sup>16</sup>perché io vi dico: non la mangerò più, finché essa non si compia nel regno di Dio». **C** <sup>17</sup>E, ricevuto un calice, rese grazie e disse: ✕ «Prendetelo e fatelo passare tra voi, <sup>18</sup>perché io vi dico: da questo momento non berrò più del frutto della vite, finché non verrà il regno di Dio».

**C** <sup>19</sup>Poi prese il pane, rese grazie, lo spezzò e lo diede loro dicendo: ✕ «Questo è il mio corpo, che è dato per voi; fate questo in memoria di me». **C** <sup>20</sup>E, dopo aver cenato, fece lo stesso con il calice dicendo: ✕ «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue, che è versato per voi».

<sup>21</sup>«Ma ecco, la mano di colui che mi tradisce è con me, sulla tavola. <sup>22</sup>Il Figlio dell'uomo se ne va, secondo quanto è stabilito, ma guai a quell'uomo dal quale egli viene tradito!». **C** <sup>23</sup>Allora essi cominciarono a domandarsi l'un l'altro chi di loro avrebbe fatto questo.

<sup>24</sup>E nacque tra loro anche una discussione: chi di loro fosse da considerare più grande. <sup>25</sup>Egli disse: ✠ «I re delle nazioni le governano, e coloro che hanno potere su di esse sono chiamati benefattori. <sup>26</sup>Voi però non fate così; ma chi tra voi è più grande diventi come il più giovane, e chi governa come colui che serve. <sup>27</sup>Infatti chi è più grande, chi sta a tavola o chi serve? Non è forse colui che sta a tavola? Eppure io sto in mezzo a voi come colui che serve. <sup>28</sup>Voi siete quelli che avete perseverato con me nelle mie prove <sup>29</sup>e io preparo per voi un regno, come il Padre mio l'ha preparato per me, <sup>30</sup>perché mangiate e beviate alla mia mensa nel mio regno. E siederete in trono a giudicare le dodici tribù di Israele.

<sup>31</sup>Simone, Simone, ecco: Satana vi ha cercati per vagliarvi come il grano; <sup>32</sup>ma io ho pregato per te, perché la tua fede non venga meno. E tu, una volta convertito, conferma i tuoi fratelli». **C** <sup>33</sup>E Pietro gli disse: **D** «Signore, con te sono pronto ad andare anche in prigione e alla morte». **C** <sup>34</sup>Gli rispose: ✠ «Pietro, io ti dico: oggi il gallo non canterà prima che tu, per tre volte, abbia negato di conoscermi».

C <sup>35</sup>Poi disse loro: ✠ «Quando vi ho mandato senza borsa, né sacca, né sandali, vi è forse mancato qualcosa?». C Risposero: D «Nulla». C <sup>36</sup>Ed egli soggiunse: ✠ «Ma ora, chi ha una borsa la prenda, e così chi ha una sacca; chi non ha spada, venda il mantello e ne compri una. <sup>37</sup>Perché io vi dico: deve compiersi in me questa parola della Scrittura: “E fu annoverato tra gli empi”. Infatti tutto quello che mi riguarda volge al suo compimento». C <sup>38</sup>Ed essi dissero: D «Signore, ecco qui due spade». C Ma egli disse: ✠ «Basta!». C <sup>39</sup>Uscì e andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. <sup>40</sup>Giunto sul luogo, disse loro: ✠ «Pregate, per non entrare in tentazione». C <sup>41</sup>Poi si allontanò da loro circa un tiro di sasso, cadde in ginocchio e pregava dicendo: ✠ <sup>42</sup>«Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà». C <sup>43</sup>Gli apparve allora un angelo dal cielo per confortarlo. <sup>44</sup>Entrato nella lotta, pregava più intensamente, e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadono a terra. <sup>45</sup>Poi, rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza. <sup>46</sup>E disse loro: ✠ «Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione». C <sup>47</sup>Mentre ancora egli parlava, ecco giungere una folla; colui che si chiamava Giuda, uno dei Dodici, li precedeva e si avvicinò a Gesù per baciarlo. <sup>48</sup>Gesù gli disse: ✠ «Giuda, con un bacio tu tradisci il Figlio dell'uomo?». C <sup>49</sup>Allora quelli

che erano con lui, vedendo ciò che stava per accadere, dissero: **D** «Signore, dobbiamo colpire con la spada?». **C** <sup>50</sup>E uno di loro colpì il servo del sommo sacerdote e gli staccò l'orecchio destro. <sup>51</sup>Ma Gesù intervenne dicendo: ✠ «Lasciate! Basta così!». **C** E, toccandogli l'orecchio, lo guarì. <sup>52</sup>Poi Gesù disse a coloro che erano venuti contro di lui, capi dei sacerdoti, capi delle guardie del tempio e anziani: ✠ «Come se fossi un ladro siete venuti con spade e bastoni. <sup>53</sup>Ogni giorno ero con voi nel tempio e non avete mai messo le mani su di me; ma questa è l'ora vostra e il potere delle tenebre». **C** <sup>54</sup>Dopo averlo catturato, lo condussero via e lo fecero entrare nella casa del sommo sacerdote. Pietro lo seguiva da lontano. <sup>55</sup>Avevano acceso un fuoco in mezzo al cortile e si erano seduti attorno; anche Pietro sedette in mezzo a loro. <sup>56</sup>Una giovane serva lo vide seduto vicino al fuoco e, guardandolo attentamente, disse: **A** «Anche questi era con lui». **C** <sup>57</sup>Ma egli negò dicendo: **D** «O donna, non lo conosco!». **C** <sup>58</sup>Poco dopo un altro lo vide e disse: **A** «Anche tu sei uno di loro!». **C** Ma Pietro rispose: **D** «O uomo, non lo sono!». **C** <sup>59</sup>Passata circa un'ora, un altro insisteva: **A** «In verità, anche questi era con lui; infatti è Galileo». **C** <sup>60</sup>Ma Pietro disse: **D** «O uomo, non so quello che dici». **C** E in quell'istante, mentre ancora parlava, un gallo cantò. <sup>61</sup>Allora il Signore si voltò e fissò lo sguardo su Pietro, e Pietro si ricordò della parola che il Signore gli aveva detto: «Prima che il gallo

canti, oggi mi rinnegherai tre volte». <sup>62</sup>E, uscito fuori, pianse amaramente.

<sup>63</sup>E intanto gli uomini che avevano in custodia Gesù lo deridevano e lo picchiavano, <sup>64</sup>gli bendavano gli occhi e gli dicevano: **A** «Fa' il profeta! Chi è che ti ha colpito?». **C** <sup>65</sup>E molte altre cose dicevano contro di lui, insultandolo.

<sup>66</sup>Appena fu giorno, si riunì il consiglio degli anziani del popolo, con i capi dei sacerdoti e gli scribi; lo condussero davanti al loro Sinedrio <sup>67</sup>e gli dissero: **A** «Se tu sei il Cristo, dillo a noi». **C** Rispose loro: ✠ «Anche se ve lo dico, non mi crederete; <sup>68</sup>se vi interrogo, non mi risponderete. <sup>69</sup>Ma d'ora in poi il Figlio dell'uomo siederà alla destra della potenza di Dio». **C** <sup>70</sup>Allora tutti dissero: **A** «Tu dunque sei il Figlio di Dio?». **C** Ed egli rispose loro: ✠ «Voi stessi dite che io lo sono». **C** <sup>71</sup>E quelli dissero: **A** «Che bisogno abbiamo ancora di testimonianza? L'abbiamo udito noi stessi dalla sua bocca».] **C** <sup>23,1</sup> Tutta l'assemblea si alzò; lo condussero da Pilato <sup>2</sup>e cominciarono ad accusarlo: **A** «Abbiamo trovato costui che metteva in agitazione il nostro popolo, impediva di pagare tributi a Cesare e affermava di essere Cristo re». **C** <sup>3</sup>Pilato allora lo interrogò: **A** «Sei tu il re dei Giudei?». **C** Ed egli rispose: ✠ «Tu lo dici». **C** <sup>4</sup>Pilato disse ai capi dei sacerdoti e alla folla: **A** «Non trovo in quest'uomo alcun motivo di condanna». **C** <sup>5</sup>Ma essi insistevano dicendo: **A** «Costui solleva il popolo, insegnando per tutta la Giudea, dopo aver



cominciato dalla Galilea, fino a qui». **C** <sup>6</sup>Udito ciò, Pilato domandò se quell'uomo era Galileo <sup>7</sup>e, saputo che stava sotto l'autorità di Erode, lo rinviò a Erode, che in quei giorni si trovava anch'egli a Gerusalemme.

<sup>8</sup>Vedendo Gesù, Erode si rallegrò molto. Da molto tempo infatti desiderava vederlo, per averne sentito parlare, e sperava di vedere qualche miracolo fatto da lui. <sup>9</sup>Lo interrogò, facendogli molte domande, ma egli non gli rispose nulla. <sup>10</sup>Erano presenti anche i capi dei sacerdoti e gli scribi, e insistevano nell'accusarlo. <sup>11</sup>Allora anche Erode, con i suoi soldati, lo insultò, si fece beffe di lui, gli mise addosso una splendida veste e lo rimandò a Pilato. <sup>12</sup>In quel giorno Erode e Pilato diventarono amici tra loro; prima infatti tra loro vi era stata inimicizia.

<sup>13</sup>Pilato, riuniti i capi dei sacerdoti, le autorità e il popolo, <sup>14</sup>disse loro: **A** «Mi avete portato quest'uomo come agitatore del popolo. Ecco, io l'ho esaminato davanti a voi, ma non ho trovato in quest'uomo nessuna delle colpe di cui lo accusate; <sup>15</sup>e neanche Erode: infatti ce l'ha rimandato. Ecco, egli non ha fatto nulla che meriti la morte. <sup>16</sup>Perciò, dopo averlo punito, lo rimetterò in libertà». **C** <sup>18</sup>Ma essi si misero a gridare tutti insieme: **F** «Togli di mezzo costui! Rimettici in libertà Barabba!». **C** <sup>19</sup>Questi era stato messo in prigione per una rivolta, scoppiata in città, e per omicidio. <sup>20</sup>Pilato parlò loro di nuovo, perché voleva rimettere in libertà Gesù. <sup>21</sup>Ma

essi urlavano: **F** «Crocifiggilo! Crocifiggilo!». **C** <sup>22</sup>Ed egli, per la terza volta, disse loro: **A** «Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato in lui nulla che meriti la morte. Dunque, lo punirò e lo rimetterò in libertà». **C** <sup>23</sup>Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso, e le loro grida crescevano. <sup>24</sup>Pilato allora decise che la loro richiesta venisse eseguita. <sup>25</sup>Rimise in libertà colui che era stato messo in prigione per rivolta e omicidio, e che essi richiedevano, e consegnò Gesù al loro volere.

<sup>26</sup>Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù. <sup>27</sup>Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. <sup>28</sup>Ma Gesù, voltandosi verso di loro, disse: ✠ «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. <sup>29</sup>Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: “Beate le sterili, i grembi che non hanno generato e i seni che non hanno allattato”. <sup>30</sup>Allora cominceranno a dire ai monti: “Cadete su di noi!”, e alle colline: “Copriteci!”. <sup>31</sup>Perché, se si tratta così il legno verde, che avverrà del legno secco?».

**C** <sup>32</sup>Insieme con lui venivano condotti a morte anche altri due, che erano malfattori.

<sup>33</sup>Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. <sup>34</sup>Gesù

diceva: ✠ «Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno».

C Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte.

<sup>35</sup>Il popolo stava a vedere; i capi invece lo deridevano dicendo: A «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto». C <sup>36</sup>Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto <sup>37</sup>e dicevano: A «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». C <sup>38</sup>Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei».

<sup>39</sup>Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: A «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». C <sup>40</sup>L'altro invece lo rimproverava dicendo: A «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? <sup>41</sup>Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». C <sup>42</sup>E disse: A «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». C <sup>43</sup>Gli rispose: ✠ «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

C <sup>44</sup>Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, <sup>45</sup>perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. <sup>46</sup>Gesù, gridando a gran voce, disse: ✠ «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». C Detto questo, spirò.

*Qui ci si genuflette e si fa una breve pausa*

C <sup>47</sup>Visto ciò che era accaduto, il centurione dava gloria a Dio dicendo: A «Veramente quest'uomo era giusto». C <sup>48</sup>Così pure tutta la folla che era venuta a vedere questo spettacolo, ripensando a quanto era accaduto, se ne tornava battendosi il petto. <sup>49</sup>Tutti i suoi conoscenti, e le donne che lo avevano seguito fin dalla Galilea, stavano da lontano a guardare tutto questo.

[<sup>50</sup>Ed ecco, vi era un uomo di nome Giuseppe, membro del Sinedrio, buono e giusto. <sup>51</sup>Egli non aveva aderito alla decisione e all'operato degli altri. Era di Arimatèa, una città della Giudea, e aspettava il regno di Dio. <sup>52</sup>Egli si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. <sup>53</sup>Lo depose dalla croce, lo avvolse con un lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia, nel quale nessuno era stato ancora sepolto. <sup>54</sup>Era il giorno della Parascève e già splendevano le luci del sabato. <sup>55</sup>Le donne che erano venute con Gesù dalla Galilea seguivano Giuseppe; esse osservarono il sepolcro e come era stato posto il corpo di Gesù, <sup>56</sup>poi tornarono indietro e prepararono aromi e oli profumati. Il giorno di sabato osservarono il riposo come era prescritto.]

– *Parola del Signore.*

*Credo*

p. 410

## **SULLE OFFERTE**

Dio onnipotente, la passione del tuo unico Figlio affretti il giorno del tuo perdono; non lo meritiamo per le nostre opere, ma l'ottenga dalla tua misericordia questo unico mirabile sacrificio. Per Cristo nostro Signore.

## **PREFAZIO**

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro.

Egli, che era senza peccato, accettò la passione per noi peccatori e, consegnandosi a un'ingiusta condanna, portò il peso dei nostri peccati. Con la sua morte lavò le nostre colpe e con la sua risurrezione ci acquistò la salvezza.

E noi, con tutti gli angeli del cielo, innalziamo a te il nostro canto e proclamiamo insieme la tua lode: **Santo...**

## **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**     MT 26,42; CF. MC 14,36, LC 22,42

**Padre mio, se questo calice non può passare via  
senza che io lo beva, si compia la tua volontà.**

## **DOPO LA COMUNIONE**

O Padre, che ci hai nutriti con i tuoi santi doni, e con la morte del tuo Figlio ci fai sperare nei beni in cui crediamo, fa' che per la sua risurrezione possiamo giungere alla mèta della nostra speranza. Per Cristo nostro Signore.

## **ORAZIONE SUL POPOLO**

Volgi lo sguardo, o Padre, su questa tua famiglia per la quale il Signore nostro Gesù Cristo non esitò a consegnarsi nelle mani dei malfattori e a subire il supplizio della croce. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

---

### **PER LA RIFLESSIONE**

#### **Convertire... le pietre**

La parola che il Signore rivolge ai farisei che gli chiedono di mettere a tacere i discepoli e la folla, può essere assunta come chiave di lettura e portale di ingresso per la Settimana santa: «Se questi taceranno, grideranno le pietre» (Lc 19,40). Le pietre, che solitamente hanno un valore alquanto negativo, perché indicano la durezza e chiusura del cuore, come pure una certa modalità inerte della vita spirituale, diventano qui il segno di una radicale trasformazione. Essa può toccare così profondamente l'uomo posto davanti al mistero di Dio – mistero che si rivela nell'abbassamento pasquale di Cristo – da aprirlo a una fede chiara e testimoniale. Il Vangelo di Luca, nel racconto della passione, ci offre un particolare toccante di cui non troviamo traccia negli altri vangeli: la fiducia appassionata per la quale ogni

uomo e donna possano riaprirsi alla relazione con Dio. Essa è resa ancora più profondamente vera – le conferisce una sorta di spessore di qualità – da quella che può essere l’esperienza del peccato che distanzia e allontana.

Per questo, accanto a Gesù, la presenza di due «malfattori» diventa per Luca l’occasione per dare ancora una volta la parola al perdono che si fa promessa: «Oggi con me sarai nel paradiso» (23,43). Questo malfattore riconosce in Gesù la speranza, non di essere sottratto al suo supplizio, ma di avere la possibilità di attraversarlo non più da solo. Il Signore restituisce al «buon ladrone», come comunemente lo chiamiamo, la gioiosa possibilità di poter riscoprire la sua radicale innocenza. La croce, non solo quella di Gesù ma pure quella del ladrone, diventa il luogo di un parto ove la nostra umanità può aderire pienamente al mistero di quel bambino a lungo negato, il quale è riscoperto proprio nel momento della «giusta» punizione. Finalmente un uomo «condannato alla stessa pena» (23,40) permette a quest’altro, che tutti ci rappresenta, di confessare la sua pena e di rivelare il suo desiderio più profondo: chiedere di essere portato in braccio nel Regno dei cieli, nel paradiso, nella vita, nell’amore, nel desiderio, nella speranza.

In questa figura si ricapitolano tutte quelle figure che costellano il Vangelo di Luca: dal figlio prodigo, alla peccatrice, a Zaccheo, al pubblicano che non osa levare lo sguardo verso il cielo... a noi! Entriamo nei misteri di questa Settimana santa seguendo

certamente il Signore Gesù che sale al Calvario con la sua croce, ma vogliamo salire anche noi con la nostra croce, con la croce che siamo. La speranza più grande è quella che questi giorni possano essere, per ciascuno di noi, una vera scuola di vita che non può mai omettere la lezione fondamentale sul mistero della sofferenza e della morte. Oggi leviamo in alto le palme come i bambini di Gerusalemme e prepariamo noi stessi a essere innalzati alla stessa altezza del Crocifisso, per potergli infine parlare in un'intimità e una verità che ci renderà capaci di pensare a noi stessi in un modo completamente nuovo. È ormai vicina «la discesa del monte degli Ulivi» (19,37) che precede di poco l'erta del Calvario, ma non siamo soli... e non lasciamolo solo! Allora la morte – ogni morte – non sarà che una porta spalancata di «paradiso». Sì, le «pietre» (19,40) dei nostri cuori, addolciti dalla grazia di questi giorni, potranno stupirsi ancora davanti alla pietra rotolata via dal sepolcro e intoneranno, presto, il canto della vittoria dell'amore.

*Signore Gesù, il mistero della tua croce continuamente ci ferisce e ci provoca. Pietre sono i nostri cuori, perché troppo dolore può indurire, pietre che piangono, perché il dolore di chi amiamo e anche di tanti fratelli lontani provoca uragani nel cuore... pietre che possono gridare, non solo lo scandalo della croce, ma lo stupore infinito e la gioia per un così sconfinato amore.  
Kyrie eleison!*



## Calendario ecumenico

### **Cattolici, anglicani e luterani**

Domenica delle Palme.

### **Ortodossi e greco-cattolici**

V domenica di Quesima; Terenzio, Africano, Massimo, Pompeo e 36 compagni, martiri (251 ca.).

### **Copti ed etiopici**

Cristoforo, martire (250 ca.).

### **Anglicani**

William Law, presbitero e autore spirituale (1761); Guglielmo di Ockham, filosofo (1347).

### **Luterani**

Thomas von Westen, evangelizzatore (1727).

## Feste interreligiose

### **Induismo**

*Rama Navami*: festa indù che celebra la nascita di Rama, una delle principali avatara (incarnazioni) di Vishnu, l'eroe del poema epico *Ramayana*. Durante la festività, gli indù mettono in scena il Kalyanotsavam (matrimonio) con piccole immagini di Rama e Sita nelle loro case. Alla fine del giorno la divinità è portata in processione nelle strade.